

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1838 del 16/04/2018
Oggetto	D.LGS. 152/06 E S.M.I. PARTE II, TIT. III-BIS, ART. 29- NONIES COMMA 1 - L.R. 21/2004 E S.M.I. - AGGIORNAMENTO DELL'AIA (DET. n.1704 del 25/08/2014 E SS.MM.) SU DOMANDA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE - DITTA: MOLINO GRASSI S.P.A. - INSTALLAZIONE IPPC IN COMUNE DI PARMA, LOC. FRAORE, VIA EMILIA OVEST N.345
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1496 del 21/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sedici APRILE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i, e in particolare la Parte Seconda “procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;

RICHIAMATO il D.Lgs. 46/2014 e le modifiche da questo introdotte al Titolo III-bis della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., su recepimento della Direttiva 2010/75/UE (I.E.D.);

RICHIAMATI in particolare gli articoli n. 6, comma 12, e gli articoli: 29-bis “Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili”, n.29-ter “domanda di a.i.a.”, 29-sexies “Autorizzazione integrata ambientale” e l’art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del gestore dell’autorizzazione integrata ambientale”, commi 1 e 4, che disciplina le procedure e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con “AIA”) e delle sue modifiche;

VISTA

- la Legge Regionale n. 21/2004 del 11 Ottobre 2004, come modificata dalla L.R. n.9/2015 che, nelle more del riordino istituzionale volto all’attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 attribuisce la competenza alle funzioni amministrative in materia di AIA alla Provincia territorialmente interessata;
- la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n.13 in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma - Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, operativa dal 1° gennaio 2016;
- la L.R. 9/1999, come modificata dalla L.R. 3/2012 e s.m.i.;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con D.D.G. 114/2017 e successivamente prorogato;
- la delega conferita al funzionario responsabile con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017.

RICHIAMATE ALTRESÌ:

- la D.G.R. n. 667/2005 dell’11/04/2005 per l’individuazione delle modalità per la determinazione da parte delle province degli anticipi delle spese istruttorie per il rilascio dell’AIA;
- il D.M. 24 Aprile 2008, e le D.G.R. integrative n.1913/2008, n.155/2009 e n.812/2009 relative alla definizione del conguaglio delle tariffe istruttorie;
- la D.G.R. n.5249 del 20/04/2012 “Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e gli Enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale regionale IPPC-AIA e l’utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate”;

- la D.G.R. n.497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra il procedimento unico del SUAP e il procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 con cui si è approvato il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria”;
- la Variante al PTCP relativa all’approfondimento in materia di Tutela delle Acque approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 118 del 22/12/2008;
- la D.G.R. 1795 del 31/10/2016;

PERMESSO CHE:

- in seguito a procedimento di Screening conclusosi con esito positivo (non assoggettabilità a VIA – Det. n.1567 del 15/06/2012) e in seguito a istanza di AIA del 23/07/2012, la Provincia di Parma con Det. n.1704 del 25/08/2014 ha rilasciato alla ditta “MOLINO GRASSI S.P.A.” l’Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all’attività IPPC 6.4.b.2) di cui all’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la prosecuzione dell’attività di molitura cereali, in comune di Parma, loc. Fraore, Via Emilia Ovest n.347, nella persona del gestore Sig. Silvio Grassi;
- la Provincia di Parma con Determinazione n. 665 del 26/03/2015 rilascia alla Ditta l’aggiornamento dell’AIA su domanda di modifica non sostanziale relativa all’aggiornamento delle portate delle emissioni E18 ed E19;

CONSIDERATO CHE:

- la ditta “MOLINO GRASSI S.P.A.” ha presentato istanza di modifica non sostanziale all’AIA in data 10/07/2017 sul Portale “Osservatorio IPPC-AIA” regionale, acquisita al prot. Arpae PGPR/2017/13265 del 11/07/2017, così come integrate nelle spese istruttorie in data 21/07/2017 (acquisite al prot. PGPR/2017/14135 del 21/07/2017);
- il SUAP del Comune di Parma ha trasmesso la documentazione di modifica non sostanziale dell’AIA ad Arpae SAC Parma con nota prot. n.158985 del 24/07/2017, acquisita al prot. Arpae PGPR/2017/14231 del 24/07/2017;
- che la modifica avanzata è relativa al progetto di costruzione di un nuovo magazzino per lo stoccaggio dei prodotti finiti;
- la relativa pratica edilizia comprende anche il progetto di costruzione delle nuove celle di stoccaggio e bagnatura grani biologici che saranno eventualmente oggetto di successiva domanda di modifica all’AIA;
- Arpae SAC Parma con nota PGPR/2107/13623 del 14/07/2017 ha sospeso l’istruttoria di modifica non sostanziale - in quanto il progetto rientra nei casi di sottoposizione a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (“Screening”) di cui alla L.R. 9/99 s.m.i. ed al D.Lgs. 152/06 s.m.i., Parte II, come modificato dal D.Lgs. 104/2017, in quanto ricadente al punto B.2.37 della citata L.R. 9/99 e s.m.i. - fino a conclusione positiva della procedura di “Screening” stessa;
- in seguito a richiesta di parere del servizio V.I.P.S.A. della Regione Emilia-Romagna inviata da Arpae SAC Parma con nota PGPR/2017/14661 del 31/07/2017 in merito alla assoggettabilità alla procedura di Verifica (Screening) della modifica presentata e alla risposta affermativa ottenuta dalla Regione con nota prot. n.PG/2017/574014 del 10/08/2017,
- la Ditta, in seguito alla conclusione positiva della procedura di “Screening” sopra citata da parte della Regione, e alla ripresa dell’istruttoria di modifica non sostanziale AIA da parte di Arpe

SAC Parma (nota PGPR/2018/00009 del 02/01/2018), ha presentato le seguenti integrazioni all'istanza tramite il portale "Osservatorio IPPC-AIA" regionale:

- in data 25/01/2018 (acquisite al prot. PGPR/2018/1806 del 25/01/2018), relative all'aggiornamento della Planimetria rete fognaria, Planimetria emissioni generale, Planimetria emissioni molino, della descrizione del nuovo punto di scarico (S18) di acque meteoriche di dilavamento aree adiacenti al nuovo parcheggio e aree esterne al nuovo magazzino, afferenti nel Canale Otto Mulini e della relativa Scheda AIA "G";
- in data 26/01/2018 (acquisite al prot. PGPR/2018/1861 del 26/01/2018), relative alla valutazione di impatto acustico del nuovo magazzino;

CONSIDERATO, INOLTRE:

che la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ("Screening") si è conclusa positivamente con D.G.R. n.1819/2017 del 17/11/2017 della Regione Emilia-Romagna che ha escluso l'assoggettamento del progetto di modifica a ulteriore procedura di VIA (trasmessa dalla Regione agli Enti coinvolti e acquisita al prot. Arpae PGPR/2017/23383 del 05/12/2017);

che, in seguito a richiesta di relazione tecnica rivolta con nota PGPR/2018/000011 del 02/01/2018 ad Arpae Sezione Provinciale, si sono acquisiti i seguenti pareri:

- la relazione tecnica acquisita da Arpae - Sezione Provinciale di Parma con nota PgPr/2018/2042 del 30/01/2018, relativa alle modifiche presentate e contenente gli aggiornamenti da apportare alle Condizioni dell'AIA (Allegato I alla Det. 1704/2014 – capitoli C.2.1.2, D.2.6, D.2.7, D.3.2.4);

che i pareri acquisiti entro l'istruttoria procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ("Screening") da Comune di Parma, AUSL distretto di Parma, Società del Canale Ottomulini, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza e Comando Prov.le di Parma dei VV.F. sono stati espressi su valutazione di modifiche comprendenti la modifica oggetto della domanda del 10/07/2017 e pertanto possono ritenersi vevoli anche ai fini dell'istruttoria di aggiornamento dell'AIA in oggetto;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

Arpae Sezione Provinciale nel rapporto conclusivo di visita ispettiva trasmesso ad Arpae SAC Parma con nota PGPR/2017/20765 del 31/10/2017, ha proposto l'aggiornamento del capitolo D.2.9 "Emissioni sonore" dell'Allegato I dell'AIA (*"non dovrà essere più prevista la misura del rumore residuo, poiché l'impianto funziona a ciclo produttivo continuo, pertanto non tenuto al rispetto del criterio differenziale"*);

ASSUNTO CHE per il settore sopraccitato sono state considerate come riferimento per l'allineamento alle BAT vigenti e risultano applicabili:

- D.M. 31 gennaio 2005 – allegato II "linee guida nazionali per l'identificazione delle Migliori Tecniche Disponibili (sistemi di monitoraggio);
- quale riferimento generale, le linee guida approvate con D.M. 1 Ottobre 2008 per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di industria alimentare di cui ai punti 6.4/b e 6.4/c dell'All.VIII al D.Lgs. 152/06 e smi, parte II;
- Documento di riferimento sulle migliori tecniche disponibili in materia di Efficienza energetica Febbraio 2009 (BREF Energy Efficiency February 2009);

tutto ciò visto, premesso, valutato, considerato e dato atto;

DETERMINA

1. DI AGGIORNARE, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte Seconda, Tit. III-bis, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, l'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (Det. n.1704 del 25/08/2014 e successive modifiche) in capo alla Ditta: "MOLINO GRASSI S.P.A." (P.IVA/C.F.: 00148920341) avente sede legale e installazione IPPC situata in loc. Fraore, Via Emilia Ovest n.347 - Comune di Parma (PR), il cui Gestore è il Sig. Silvio Grassi, in cui si svolge l'attività IPPC di molitura dei cereali di cui al punto 6.4.b) "(...) *trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza, sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da (...) 2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno*", dell'allegato VIII alla parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., conducendo l'impianto conformemente a quanto depositato agli atti e nel rispetto delle condizioni degli allegati del presente atto, per gli aspetti sotto riportati;

2. DI STABILIRE:

di aggiornare, come di seguito riportato, i seguenti capitoli dell'Allegato I all'AIA vigente:

– C.2.1.2 "Prelievi e scarichi idrici":

L'approvvigionamento delle acque destinate agli usi antincendio, domestici ed industriali (bagnatura del grano e cubettatura crusca) avviene tramite un unico pozzo di proprietà aziendale (Concessione di derivazione di acqua pubblica rilasciata dalla regione Emilia Romagna- Servizio tecnico di Bacino Determinazione Dirigenziale n.15925 del 07/12/2011 per una portata massima pari a 4 l/s e per un quantitativo non superiore a 19.600 m³/anno).

I consumi relativi all'anno 2011 e stato pari a 9.783 m³.

L'acqua utilizzata nel molino non subisce alcun trattamento di addolcimento, mentre quella per usi domestici, subisce un processo con resine scambiatrici, per ridurre la durezza.

Non sono presenti sostanze da ritenersi pericolose al fine dell'applicazione dell'art.78 della parte Terza del D.Lgs.152/06 e s.m.i..

Dal sito originano diverse tipologie di scarichi, che recapitano nel canale Ottomulini, (che scorre completamente intubato sotto allo stabilimento), in quanto nella zona del molino non è presente la rete fognaria.

Sono convogliate allo scarico S17, prima dello scarico in acque superficiali (Canale Ottomulini), le acque reflue domestiche provenienti dalla palazzina uffici, dalle acque di lavaggio vetreria del laboratorio controllo qualità e **dai servizi igienici relativi al nuovo magazzino gestione stoccaggio e spedizione prodotti finiti**, dopo passaggio in impianto ad ossidazione totale, dimensionato per 20 AE.

Lo svuotamento della fossa dovrà avere frequenza almeno annuale e la relativa documentazione dovrà essere mantenuta a disposizione per eventuali controlli.

Al fine di assicurare l'efficacia del trattamento, dovranno essere eseguite le regolari operazioni di manutenzione all'impianto di depurazione, a cura di Ditte specializzate; la documentazione comprovante l'avvenuto intervento, dovrà essere mantenuta a disposizione degli organi di controllo.

Il volume scaricato e quantificabile attraverso il volume di acqua prelevata dalla palazzina uffici, attraverso la lettura del contatore ($V_{\max}/\text{anno} = 1500 \text{ m}^3$).

Le acque meteoriche e di dilavamento (miste ai pluviali dei tetti) provengono da zone esterne scoperte in cui non sono effettuate operazioni inerenti il ciclo produttivo (la zona dove avviene lo scarico della materia prima e coperta da tettoie), non vi è stoccaggio di sostanze pericolose e l'unica attività è il passaggio di automezzi; i punti d'immissione nel Canale Ottomulini sono diversi (S1 e da S3 a S16), a causa del progressivo sviluppo del molino dal dopoguerra ad oggi.

Considerando che la superficie scoperta dell'impianto è di circa $20\,000 \text{ m}^2$, in base ai dati di piovosità media annuale, il volume annuo complessivo calcolato di acque meteoriche di dilavamento scaricate è pari a $15\,000 \text{ m}^3$,

Sono presenti due impianti di distribuzione carburante per autotrazione, destinato ai mezzi aziendali, ubicati lungo il perimetro Sud, costituiti da due serbatoi interrati:

- uno per la benzina, a doppia camera in acciaio al carbonio avente capacità pari a 7 m^3 e installato nel 2006, dotato di un sistema di monitoraggio in continuo per la rilevazione di perdite di carburante;
- uno per il gasolio, a singola parete, di capacità pari a 35 m^3 e installato nel 1974, per il quale è stata effettuata, prima della stesura della Procedura relativa alla gestione delle emergenze, una prova di tenuta del serbatoio stesso e delle tubazioni collegate, vista la mancanza di sistemi di rilevazione di eventuali perdite, in relazione anche alla sua non trascurabile capacità.

A seguito della procedura di collaudo, eseguito in data 15/10/2008, sono stati effettuati gli interventi richiesti per la corretta gestione delle acque meteoriche (copertura delle colonnine distribuzione carburante con apposite tettoie, posizionamento di sacchi di sabbia nelle immediate vicinanze).

Le acque meteoriche relative alle zone in cui sono ubicati i distributori, afferiscono agli scarichi S1 e S16.

Sullo scarico S1 verrà prescritto autocontrollo annuale per i parametri solidi sospesi e oli minerali.

A seguito della costruzione del nuovo edificio (stoccaggio prodotti biologici e spedizione prodotti finiti) si darà origine al nuovo scarico S18, in cui recapiteranno le acque meteoriche provenienti dalle nuove aree impermeabilizzate, dal nuovo parcheggio e quelle provenienti dai pluviali dei nuovi edifici.

Lo scarico S18 si immetterà nel Canale Ottomulini senza alcun trattamento preliminare, con un volume annuo stimato pari a 3.800 m^3 .

– D.2.7 “Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico”;

Il Gestore dell'impianto deve mantenere in perfetta efficienza gli impianti di depurazione delle acque ed attivare tutte le possibili soluzioni per aumentarne il recupero che verrà verificato annualmente tramite il monitoraggio dei prelievi da pozzi ed acquedotto.

E' consentito lo scarico come sotto descritto:

SCARICO FINALE	Scarico parziale	REFLUO	DESCRIZIONE	CORPO RECETTORE	TRATTAMENTO
S1	-	Meteorico /dilavamento	Proveniente dai piazzali zona Ovest stabilimento e area distributore carburante superficie relativa pari a 3700 m ² , volume stimato 3000 m ³ /anno	Canale Ottomulini	no
S2	-	Meteorico /dilavamento	Proveniente dal piazzale limitrofo alla pesa scoperta e pluviali	Canale Ottomulini	no
S3	-	Meteorico /dilavamento	Proveniente dai piazzali zona Nord-Ovest stabilimento e pluviali	Canale Ottomulini	no
S4	-	Meteorico /dilavamento	Proveniente dall'area pesa coperta e pluviali	Canale Ottomulini	no
S5	-	Meteorico /dilavamento	Proveniente dai piazzali zona confine Est stabilimento e pluviali	Canale Ottomulini	no
S6	-	Meteorico /dilavamento	Proveniente dall'area torre e pluviali	Canale Ottomulini	no
S7	-	Meteorico /dilavamento	Proveniente dalla zona sili grano e sili semola	Canale Ottomulini	no
S8	-	Meteorico /dilavamento	Pluviali	Canale Ottomulini	no
S9	-	Meteorico /dilavamento	Pluviali sili grano	Canale Ottomulini	no
S10	-	Meteorico /dilavamento	Proveniente dall'area limitrofa agli uffici	Canale Ottomulini	no
S11	-	Meteorico /dilavamento	Pluviali sili grano	Canale Ottomulini	no
S12	-	Meteorico /dilavamento	Pluviali deposito grano	Canale Ottomulini	no
S13	-	Meteorico /dilavamento	Pluviali deposito grano	Canale Ottomulini	no
S14	-	Meteorico /dilavamento	Proveniente dall'area circostante insacchi e relativi pluviali	Canale Ottomulini	no
S15	-	Meteorico /dilavamento	Pluviali abitazione custode	Canale Ottomulini	no
S16	-	Meteorico /dilavamento	Proveniente dai piazzali zona confine Sud-Est	Canale Ottomulini	no
S17 Portata circa 1500 m ³ /anno	-	Domestiche	Costituito da scarichi domestici provenienti da servizi igienici palazzina	Canale Ottomulini	Impianto ad ossidazione

Carico Globale in A.E. 20			uffici, acque di lavaggio vetreria di laboratorio e servizi igienici nuovo magazzino		
S18		Meteorico /dilavamento	Acque meteoriche nuove aree impermeabilizzate, nuovo parcheggio e pluviali dei nuovi edifici. (Superficie pari a circa 5.775 m²; portata pari a circa 3.800 m³)	Canale Ottomulini	no

	Scarico finale - S1
Coordinate UTM 32	X = 60..... Y = 4.9.....
Portata massima oraria [m ³ /h]	-
Portata massima annua [m ³ /a]	-
pH	5.5 – 9.5
Temperatura [°C]	Eseguire misura
Conducibilità [nS/cm]	Eseguire misura
Solidi sospesi	80
Idrocarburi totali	5

Flussi emissivi autorizzati – scarico in acque superficiali	
Parametro	[Kg/anno]
Solidi sospesi	240
Idrocarburi totali	15

Il prelievo di acqua da acquedotto deve avvenire secondo quanto regolato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.

Il prelievo di acque da pozzo deve avvenire secondo quanto regolato dalla concessione di derivazione di acqua pubblica rilasciata dalla regione Emilia Romagna – Servizio tecnico dei bacini, con Determinazione n.15925 del 07/12/2011, per una portata massima pari a 4 l/s e per un quantitativo non superiore a 19.600 m³/anno.

Il Gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare gli autocontrolli del proprio prelievo idrico e delle proprie emissioni idriche con la periodicità stabilita nel capitolo D.3 - Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto.

– D.2.6 “Emissioni in atmosfera”

RICEVIMENTO MATERIE PRIME – Fase di prepulitura

Emissione n.	E12	E21
--------------	------------	------------

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel. 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

Provenienza	Stoccaggio e prepulitura	Stoccaggio e prepulitura grano biologico
Portata massima tq [Nm ³ /h]	Max 2.800	Max 16.200
Durata ore/giorno	24	24
Durata gg/anno	350	350
Altezza minima [m]	32	15
Sez. di uscita [m ²]	0,28	0,28
Imp. abbattimento	Filtro a Tessuto	Filtro a Tessuto
Materiale particellare [mg/Nm ³]	10	10
Note: I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad effluenti gassosi secchi normalizzati a 273 K e 101,3 kPa. La portata, come espressa, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%		

– D.3.2.4 “Monitoraggio e controllo emissioni in atmosfera”

PARAMETRO	MISURA	FREQUENZA		Registrazione	REPORT	
		Gestore	Arpae		Gestore (trasmissione)	Arpae (esame)
Portata dell'emissione	Autocontrollo o effettuato da laboratorio esterno	Annuale sulle emissioni: E02-05-08-13-15-17-18-19-21-23-25-36-37-38-39	*	Cartacea su rapporti di prova	-	Annuale
Concentrazioni e degli inquinanti	Autocontrollo o effettuato da laboratorio esterno	Annuale sulle emissioni: E02-05-08-13-15-17-18-19-21-23-25-36-37-38-39	*	Cartacea su rapporti di prova	-	Annuale
Flussi emissivi di: Polveri	Calcolo	Annuale	-	Elettronica	Annuale	Annuale

* se necessario al fine della verifica annuale del report.

– D.2.9 “Emissioni sonore” dell’Allegato I dell’AIA;

Al fine di continuare a garantire il rispetto dei limiti dettati dalla normativa vigente in acustica ambientale, dovranno essere attuati e documentati i monitoraggi finalizzati alle seguenti verifiche:

- garantire il rispetto dei limiti assoluti per la classe acustica di appartenenza (Classe VI);
- garantire il rispetto del valore limite assoluto dei recettori limitrofi per la classe acustica di appartenenza (Classe V).

Per impianti industriali, oggetto della procedura IPPC, è stato condiviso che le postazioni di misurazione siano ubicate in prossimità del confine di proprietà dell'impianto al fine di determinare e mantenere monitorato nel tempo il contributo del rumore emesso dall'impianto alla rumorosità ambientale. Per i citati monitoraggi dovranno essere individuati almeno tre punti di misura:

- a) punto posto... (coordinate geografiche ...; ...);
- b) punto posto... (coordinate geografiche ...; ...);

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel. 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

c) punto posto... (coordinate geografiche ...; ...);

I monitoraggi dovranno essere effettuati, con misura in continuo della durata di almeno 24 ore, per ogni punto individuato:

- con periodicità triennale;
- in caso di manutenzione agli impianti più rumorosi, successivamente al ripristino della loro funzionalità.

Sui punti citati con la periodicità stabilita dovranno essere effettuate le misure del valore del livello continuo equivalente (LAeq) in [dBA] per i tempi di riferimento (Tr):

- a) diurno,
- b) notturno.

3. DI PRESCRIVERE:

- il rispetto di quanto prescritto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1819 del 17/11/2017 di Decisione di "Screening", richiamando il contenuto dei pareri espressi da: Comune di Parma (nota prot. n.203816 del 27/09/2017), Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza (prot. n.8637 del 02/10/2017), Società del Canale Ottomulini (prot. n.2138/a del 10/10/2016) e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (prot. n. 14145 del 21/09/2017); tali pareri sono riportati nell'Allegato n.1, quale parte integrante al presente atto;
- che il progetto di costruzione delle nuove celle di stoccaggio e bagnatura grani biologici – già valutato entro la Procedura di verifica assoggettabilità a VIA (Screening) – è subordinato a preventiva istruttoria di modifica dell'AIA, da presentarsi all'autorità competente tramite il portale IPPC-AIA regionale;

4. DI STABILIRE:

- che resta invariata ogni altra parte della Determinazione di AIA n.1704 del 25/08/2014 e ss.mm. e dei suoi allegati;

5. DI INVIARE copia della presente Determinazione al SUAP di Parma per i successivi atti di propria competenza, dandone informazione, per opportuna conoscenza, alla Società in oggetto, al Comune di Parma, ad Arpae - Sezione Provinciale di Parma e ad AUSL servizi S.I.P., S.P.S.A.L. - Distretto di Parma;

6. DI FAR PRESENTE che il Responsabile di questo procedimento, endoprocedimentale del provvedimento unico che rilascerà il SUAP di Parma, è la dott.ssa Beatrice Anelli dell' Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;

7. DI PUBBLICARE il presente atto sul sito web dell'Osservatorio IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna;

8. DI INFORMARE CHE:

- Arpae SAC Parma, ove rilevi situazioni di non conformità rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederà secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

- Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte II, Titolo III-bis, avvalendosi del supporto tecnico, scientifico e analitico di Arpae Sezione Provinciale, al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione;

- il presente atto si compone del seguente allegato:

Allegato n.1 – pareri con prescrizioni di: Comune di Parma, Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Parma e Piacenza, Società del Canale Ottomolini e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Istruttore dir. tec. G.M. Simonetti

rif. SINADOC n. 20627/2017

IL DIRIGENTE – Arpae SAC Parma

Dott. Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.